

## Complicazioni del congiuntivo trapassato

09/23/2021 07:42:36

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	23:12:54 - 12/10/2020

### Keywords

consecutio temporum, coerenza, semantica, inferenza, subordinazione, relativa, sintassi del periodo, coesione, periodo ipotetico

### Quesito (public)

All'interno del testo della vostra risposta 2800737, è riportata la seguente affermazione: Il congiuntivo trapassato non può riferirsi alla posterità. A tutta prima, non ho potuto che ricevere conferma della validità delle mie conoscenze pregresse.

Subito dopo è però sopraggiunto un dubbio: la posterità è considerata in termini assoluti, cioè prescindendo dai punti di ancoraggio delle frasi, oppure è una semplice specificazione del fatto che - com'è ovvio - ogni causa (espressa appunto con il congiuntivo trapassato) è, anche di un secondo soltanto, precedente al suo effetto (espresso con il condizionale passato)? "Avrebbe certamente consegnato i soldi, se qualcuno in futuro glieli avesse chiesti".

(Si consegnano i soldi se, un minuto prima, qualcuno li ha chiesti). Tuttavia, rispetto a un'eventuale costruzione come: "Disse che avrebbe consegnato i soldi, se qualcuno in futuro glieli avesse chiesti" anche l'azione con il congiuntivo trapassato è innestata in un tempo posteriore. Di qui, il fulcro del mio interrogativo.

"Si fermò un attimo a pensare. Ed era deciso a farlo di nuovo, nel caso anche nei giorni seguenti qualcuno gli avesse posto la stessa domanda".

"Avrebbe reagito male a tutti quelli che, nei giorni successivi, avessero preteso un autografo".

Nelle costruzioni sopra indicate, in cui ho volutamente specificato riferimenti al futuro, il congiuntivo trapassato è scorretto?

E infine, recuperando l'esempio ventilato nell'articolo di cui sopra:

"Se fossi stata un'insegnante, mi sarei prefissa l'impegno di valorizzare i ragazzi che in futuro avessero mostrato...".

Se il congiuntivo trapassato è inadeguato per riferirsi alla posterità, quale modo e quale tempo si debbono adottare per rappresentare un evento ipotetico (poco probabile o molto improbabile) che sia legato da un rapporto di posteriorità rispetto a un'altra proposizione? Il condizionale passato, che è formalmente adatto allo scopo, può veicolare l'idea dell'ipoteticità?

Scrivendo i ragazzi che in futuro avrebbero mostrato avrei, secondo il mio modestissimo parere, conferito alla frase un carattere di certezza.

### Risposta (public)

La natura del trapassato pone dei limiti a questo tempo: esso deve avere o presupporre un altro evento rispetto al quale è precedente, se è usato in accordo alla consecutio temporum, oppure un evento del quale è la condizione, ovviamente precedente ma al limite anche quasi contemporanea, se è usato in accordo alla logica dell'ipoteticità. Nell'esempio della risposta 2800737

entrambe le possibilità sono valide, come spiegato in quella sede, perché il valorizzare può essere successivo o la conseguenza del mostrare. La sua riformulazione della frase con l'esplicitazione dell'avverbio in futuro non cambia i termini della questione: in futuro, infatti, viene automaticamente riferito tanto a valorizzare quanto ad avessero mostrato, perché, ancora, prima le qualità si mostrano e poi possono essere valorizzate. Entrambi gli eventi si svolgono in una dimensione posteriore rispetto a un momento di riferimento passato, ma questo non è rilevante, perché la relazione temporale o di ipoteticità di avessero mostrato è solo con valorizzare.

Lo stesso vale per i suoi altri esempi: l'evento del chiedere è in relazione con quello del consegnare, rispetto al quale è precedente o del quale rappresenta la condizione, anche se il consegnare è futuro; l'evento del fare è in relazione con quello del porre, quello del pretendere è in relazione con quello del reagire.

Può anche accadere, per la verità, che l'evento al congiuntivo trapassato sia rappresentato come posteriore al verbo da cui dipende: "Pensò che avrebbe istituito una borsa di studio per gli studenti che si fossero successivamente dimostrati meritevoli". Il dimostrare è qui senz'altro successivo all'istituire. Questa costruzione è possibile perché presuppone la presenza di un evento implicito che instaura l'effettiva relazione con il congiuntivo trapassato. In questo caso specifico, l'evento implicito è enunciabile così: avrebbe istituito una borsa di studio per aiutare gli studenti che si fossero successivamente dimostrati meritevoli. Il dimostrare, ovviamente, precede o è la condizione dell'aiutare.

Venendo all'ultima parte della sua domanda, effettivamente i ragazzi che in futuro avrebbero mostrato escluderebbe il significato ipotetico e lascerebbe valido soltanto quello temporale; ricordiamo, però, che il congiuntivo trapassato non deve essere interpretato per forza come ipotetico, ma può benissimo rappresentare la precedenza rispetto a un evento passato, che nel nostro caso è avrei valorizzato. In altre parole avrei valorizzato i ragazzi che avessero mostrato pone il mostrare come precedente rispetto al passato avrei valorizzato (si noti che avrei valorizzato è futuro rispetto al momento di riferimento passato implicito, ma passato rispetto al momento dell'enunciazione, che è adesso); avrei valorizzato i ragazzi che avrebbero mostrato pone il mostrare come successivo al momento di riferimento passato implicito al pari del valorizzare.

